

Merano: solidale con tutte e tutti

Dal 2015 ci è affidata la responsabilità di amministrare la nostra città. I meranesi sanno quali politiche possono aspettarsi da noi nei prossimi cinque anni e come continueremo a promuoverle: con impegno, determinazione, apertura, coinvolgimento della popolazione e molta umiltà e modestia. Come abbiamo fatto in passato, puntiamo inoltre alla collaborazione con tutti i gruppi linguistici in modo che tutti possano partecipare alla costruzione del futuro di questa città. Dopotutto, sappiamo quale responsabilità ci affidano le cittadine e i cittadini nelle elezioni e quale fiducia ripongono in noi col loro voto.

Affinché i meranesi e le meranesi non debbano riporre ciecamente questa fiducia in noi, abbiamo riassunto i nostri progetti per i prossimi cinque anni in un programma per Merano. È un programma che riprende e prosegue il nostro lavoro degli ultimi cinque anni. In ogni momento, in ogni decisione, in ogni discussione, ci siamo fatti guidare dall'attenzione per il benessere di ogni meranese. Anche per quel che riguarda i grandi progetti quest'idea ci è stata di aiuto, guida ed orientamento.

Considerandola in questa prospettiva la politica per la nostra città ha due dimensioni. Uno è, se si vuole, il lato tangibile, tutto ciò che si vede in città giorno dopo giorno, cioè quello che è stato realizzato negli ultimi cinque anni con investimenti complessivi di 145 milioni di euro: nuove scuole e asili, lavori su strade e piste ciclabili, nuove case di riposo per anziani, miglioramento degli impianti sportivi e così via. La seconda dimensione non è tanto concretamente visibile ma piuttosto percepibile. Infatti, ci preoccupiamo di migliorare la convivenza nella nostra città, e qui contano altre questioni. Qual è il clima generale in città? Esiste e cresce una cultura del dialogo e del dibattito aperta e rispettosa? E la cooperazione? In parole semplici: come ci rapportiamo l'uno con l'altro? Quale percezione abbiamo del benessere e della sicurezza nella nostra città?

Ed è proprio questa prospettiva che si è imposta nella situazione eccezionale degli ultimi mesi. Dopotutto, una politica responsabile per noi significa affrontare le paure e le incertezze con fiducia, non perdere la calma nelle crisi e non cercare comodi capri espiatori. Le grandi sfide sociali possono essere risolte solo attraverso la fiducia nella cooperazione e nella solidarietà. E così la pandemia di Covid 19 ci ha mostrato ciò che in definitiva caratterizza una società giusta e umana. E quelli che sono stati negli anni passati, sono tuttora e continueranno ad essere anche in futuro i cardini della nostra politica:

- la solidarietà attiva, in cui l'aiuto di vicinato e l'impegno verso le persone in difficoltà economica o sociale è una priorità assoluta,*
- un'economia in cui sempre più i cicli produttivi locali significano valore aggiunto e posti di lavoro, garantendone al contempo la sostenibilità,*
- una cultura per la quale la coesione, il dibattito critico e la fiducia sono ugualmente*

importanti,

- la stima reciproca tra tutte le professioni e le attività di volontariato,

- l'impegno per una equa distribuzione dei diritti e delle responsabilità tra donne e uomini.

Non perdere di vista nessuno

Rispetto e dignità umana - lavorare per un'eguaglianza sostanziale

Lavorare per un'eguaglianza sostanziale significa mostrare rispetto ed è un principio che dovrebbe guidare ogni nostra azione individuale. Allo stesso tempo, è anche un principio che vale per ogni azione nella sfera dei rapporti sociali. Soprattutto in una città così diversificata come la nostra, il riconoscimento della dignità di tutte e tutti e il rispetto reciproco sono i pilastri più importanti di una convivenza pacifica. Ma la convivenza non deve essere solo pacifica, bensì anche feconda, fruttuosa, creativa e rivolta al futuro.

Continuiamo quindi a impegnarci per promuovere un atteggiamento aperto, disponibile, comprensivo, il superamento dei pregiudizi ed un dibattito basato su argomenti concreti e non sulle recriminazioni personalistiche.

Tutto questo ha un'importanza non solo etica, ma anche strategica: una città così diversificata come Merano può sviluppare la sua ricchezza di creatività, culture e idee solo se tutti si rapportano sulla base di un'eguaglianza sostanziale: al di là di tutte le differenze di età e di lingua, di quelle di genere, degli orientamenti sessuali, della professione, del reddito, delle provenienze ed anche delle differenti opinioni politiche. Solo quando ognuno potrà esprimere liberamente e senza paura le proprie idee, ci sarà una vera e propria competizione di idee. E ci può essere sviluppo solo se anche i diversi bisogni si incontrano su di un terreno comune.

Parità tra donne e uomini - ora!

L'impegno per la parità tra donne e uomini rimarrà un impegno centrale per noi nei prossimi anni. Per realizzare questo diritto fondamentale di tutti i popoli nelle democrazie, il "Piano d'azione per la parità tra donne e uomini 2020-2024" adottato dal Consiglio comunale deve essere pienamente attuato. Lo smantellamento degli stereotipi sui ruoli di genere, l'uguaglianza delle donne nel mondo del lavoro e in politica, la prevenzione e la lotta alla violenza maschile e il gender budgeting mirato dovrebbero contribuire alle pari opportunità e fare di Merano una città più umana. Allo stesso tempo, il nostro obiettivo è quello di migliorare le cosiddette professioni di importanza sistemica, in cui predominano le donne.

Benessere e sicurezza - ci prendiamo cura di te!

In una città in cui tutti sono ascoltati, le differenze sono rispettate e la diversità è vissuta come elemento di una comunità rispettosa e solidale, tutti possono sentirsi a proprio agio e sicuri. Merano dovrebbe essere o diventare la casa di tutti coloro che vivono qui. Perché solo

chi si sente a casa in una comunità, chi ha trovato un ruolo e una prospettiva per se stesso, mostrerà rispetto per questa comunità e si batterà per essa.

Promuovendo l'associazionismo e la convivenza nei quartieri e in tutta la città, offriamo incentivi per lo scambio culturale, rafforziamo il senso di responsabilità verso la comunità e contrastiamo la formazione di ghetti. In collaborazione con i servizi per il lavoro e la salute, le istituzioni socio-pedagogiche (ad esempio gli operatori di strada), le scuole e i centri giovanili, ci impegniamo per la prevenzione e la sensibilizzazione. In questo modo, le cause del disagio e della violenza possono essere rilevate ed eliminate già alla radice.

Siamo convinti che la comunità, la consapevolezza, la solidarietà, il senso di appartenenza e l'apertura creano coesione e promuovono la sicurezza.

La difesa di questa sicurezza e l'applicazione delle regole dello Stato di diritto in tutti i settori richiede misure supplementari da parte delle autorità di polizia e giudiziarie. La nostra amministrazione ha fatto ciò che è di competenza del comune di Merano. Ad esempio, la polizia locale ha aumentato la sua presenza nelle strade e sono state installate videocamere nei punti nevralgici. Ora tocca a tutte le altre autorità fare la loro parte, in modo che lo spazio pubblico possa essere utilizzato da tutti senza paura durante il giorno e anche di notte.

Stiamo dedicando grande attenzione alla tutela delle donne promuovendo strutture come i centri di consulenza e il taxi per le donne, sostenendo l'introduzione di un telefono notturno e rafforzando la rete per contrastare la violenza (domestica) contro le donne.

Partecipazione e coinvolgimento - in tutti i settori

Da quando abbiamo assunto la guida dell'amministrazione a Merano cinque anni fa, puntiamo alla "saggezza dei molti", al fatto che le soluzioni migliori vengono sviluppate in una discussione aperta, in cui tutti gli argomenti e il maggior numero possibile di punti di vista trovano voce e vengono presi in considerazione. Questa è sicuramente la rivoluzione più rilevante che la città di Merano ha visto negli ultimi cinque anni: i cittadini sono stati coinvolti nei processi decisionali e hanno espresso il loro parere. L'esempio più rilevante è certamente il nuovo Piano del traffico che il comune ha elaborato in modo trasparente e in costante scambio con la popolazione.

Ma sappiamo anche che la partecipazione dei cittadini richiede pazienza, richiede tempo, richiede apertura e quindi è spesso complessa e costosa. Allo stesso tempo, però, è anche l'unico mezzo per dare alle decisioni che vengono prese un'ampia base e per garantire che esse siano condivise dalla popolazione.

Per questo motivo abbiamo creato o rafforzato una serie di strumenti per coinvolgere i cittadini. Coerentemente, la riqualificazione dei quartieri urbani è sempre stata ed è tuttora un nostro importante impegno. Per esempio abbiamo presentato i progetti più rilevanti in occasione di incontri sul posto moderati da esperti e discutendone apertamente con gli abitanti. Il budget messo a disposizione dei comitati di quartiere - un totale di 100.000 euro all'anno - si è dimostrato uno strumento valido e sarà gestito autonomamente anche in futuro per piccoli progetti in loco, creando così le basi per un bilancio comunale partecipativo.

Gli incontri con i cittadini garantiscono la trasparenza già nella fase iniziale per i piani di sviluppo urbanistico più rilevanti. Nel ridisegnare le piazze e le strade, ad esempio, si farà in modo che vi sia, come abbiamo fatto in questi ultimi anni, uno scambio di vedute approfondito tra tecnici e residenti, già durante la fase dello studio di fattibilità.

Eventuali consulte cittadine potrebbero anch'esse garantire la partecipazione democratica

della popolazione a importanti progetti che interessano l'intera città (ad esempio la progettazione dell'area delle caserme, il centro di mobilità e i nuovi complessi residenziali della stazione ferroviaria). Una pratica già attuata in alcune realtà e che si è dimostrata molto promettente.

Stiamo anche lavorando per far sì che i giovani che non hanno ancora diritto al voto possano partecipare più concretamente alla vita politica e che i giovani, il futuro della nostra città, abbiano voce in capitolo e che questa voce venga ascoltata. Così, oltre alle consulte esistenti (Consiglio comunale dei bambini, Consulta dei giovani), si potranno ampliare forme di partecipazione già sperimentate in progetti come Metamorfosi e crearne di nuove ed innovative anche attraverso l'uso dei social.

Lavoro - promuovere il potenziale

Merano è una città ricca. È ricca di tesori culturali e paesaggistici e di persone di valore. Tuttavia, la pandemia di Covid 19 ha rivelato che Merano non è immune da crisi economiche, disoccupazione e disagio sociale. È quindi importante non solo rilanciare l'attività economica quando si riparte, ma anche prestare maggiore attenzione a quelle aree che si sono rivelate indispensabili durante la crisi pandemica. Esse comprendono i servizi sanitari, sociali ed educativi, ma anche molte strutture che forniscono beni e servizi. Agli operatori culturali, che sono stati duramente colpiti dallo stato di emergenza, devono essere offerte nuove prospettive attraverso un sostegno mirato da parte del Comune. Per garantire che i giovani trovino lavoro anche in futuro, stiamo promuovendo il potenziale innovativo e creativo della nostra città e delle sue imprese: aiutando le start-up, partecipando a progetti UE, costruendo un'infrastruttura digitale (ad esempio, connessioni a banda larga), interessanti opportunità di lavoro e rendendo più fluido il traffico attraverso un'efficiente gestione della mobilità.

Diversi progetti concreti, come la nuova sede di Alperia ed Edyna presso la stazione ferroviaria di Maia Bassa o l'utilizzo dell'area che si renderà disponibile a Sinigo, creeranno ulteriori posti di lavoro orientati al futuro.

Anche il Comune di Merano dà il suo contributo come datore di lavoro: sperimentando modelli di orario di lavoro che vengono incontro alle esigenze delle famiglie e asili nido con orari di apertura flessibili e, ancora, promuovendo il telelavoro in modo che il lavoro d'ufficio possa essere svolto da casa. Per i dipendenti delle aziende o di altre amministrazioni, la messa a disposizione di spazi con una moderna infrastruttura digitale per questa forma di lavoro alternativa si prefigge lo scopo di creare incentivi e di conseguenza anche di ridurre il numero dei pendolari.

Alloggi a prezzi accessibili per tutti

Solo chi ha un tetto sicuro per sé e per la propria famiglia può sentirsi a proprio agio e a casa propria in una comunità. Ci stiamo quindi impegnando a fondo per creare alloggi a prezzi accessibili sul mercato immobiliare di Merano, molto conteso, e siamo anche alla ricerca di nuove soluzioni, ad esempio sotto forma di co-housing o di alloggi plurifamiliari. Insieme ad altri partner (ad esempio l'Istituto per l'edilizia abitativa), dobbiamo impegnarci maggiormente anche come città, ad esempio mettendo a disposizione edifici o terreni di proprietà comunale per l'edilizia sociale e per le persone con disabilità o in situazioni precarie. Inoltre, vari aree, tra cui la zona delle caserme che in prospettiva verrà trasferita al comune e sarà oggetto di un piano di sviluppo, ci offrono opportunità completamente nuove per creare alloggi a prezzi accessibili. Al fine di diminuire il numero di alloggi sfitti,

esamineremo anche la possibilità di aumentare le tasse comunali sulle abitazioni sfitte e di intensificare il controllo e la limitazione dell'offerta di Airbnb.
In conclusione, la qualità della vita non deve essere una questione di portafogli.

Il bene comune innanzitutto

Definire le priorità per gli investimenti

Anche se negli ultimi cinque anni i debiti accumulati nei decenni precedenti sono stati quasi completamente ripianati, abbiamo creato, ristrutturato o migliorato numerose strutture e infrastrutture essenziali in tutta la città. Tra queste vogliamo ricordare le scuole (scuola media "Maiense" a Maia Alta, scuola elementare a Sinigo), le strade (ad es. via Karl Wolf), le piste ciclabili, i marciapiedi, le strutture per anziani (realizzazione della struttura "Josefheim" in posizione centrale), gli impianti sportivi e lo sviluppo dell'infrastruttura digitale cittadina. Attuando questi investimenti non siamo stati guidati da interessi di parte, ma abbiamo sempre avuto in mente il benessere del maggior numero possibile di meranesi. E questa sarà anche il principio che ci guiderà per i prossimi cinque anni quando si tratterà di portare a termine ciò che è già stato avviato e di mettere mano a nuovi progetti. Vogliamo ricordare nell'ambito scolastico il Centro Scolastico di Maia Bassa, la Scuola Italiana di Musica del Priorato e la creazione di nuove sezioni per le materne. Ma anche: per gli anziani e le persone con disabilità verrà ampliata l'offerta di strutture per l'assistenza diurna e la creazione di appartamenti condivisi, mentre per i giovani verrà riattivata l'ex colonia a San Vigilio e verrà allestita e gestita dai giovani una location per eventi nel vecchio mattatoio. Gli edifici delle vecchie scuole elementari di Quarazze e di Sinigo saranno utilizzati per scopi sociali. La mobilità continuerà a svolgere anche in futuro un ruolo importante nei nostri piani di investimento. Ad esempio, si deve promuovere il centro di mobilità della stazione ferroviaria e l'ampliamento delle piste ciclabili. Inoltre, verranno messe a disposizione aree per le attività di quartiere, ad esempio a Quarazze e Sinigo, e si intende rafforzare l'offerta di impianti sportivi, soprattutto attraverso l'ampliamento del Lido e la creazione di una struttura polivalente presso il Combi.

Oltre a questi progetti, alcuni dei quali sono già stati avviati, ci sono anche progetti che avranno un impatto significativo sullo sviluppo della nostra città. La pianificazione urbanistica dell'area delle caserme di Maia Bassa rappresenta la sfida più importante. La riqualificazione dell'ippodromo come impianto sportivo e ricreativo, l'utilizzo dell'ex clinica Böhler di Maia Alta, la riqualificazione e ristrutturazione di Corso Libertà superiore rappresentano altri momenti cruciali nello sviluppo della città. In tutti questi progetti ci affidiamo - per convinzione e per le esperienze positive che abbiamo avuto - al costante ed attivo coinvolgimento della popolazione, ad un approccio aperto, alla partecipazione e alla collaborazione, anche con la Provincia ed il Burgraviato.

Salute - rafforzare e mettere in rete i servizi

Il settore sanitario è in gran parte di competenza della Provincia, ma il Comune - come in passato - continua a sostenere con determinazione le strutture situate in città (ospedale,

distretto, centri di consulenza, ecc.). La pandemia di Covid 19 ci ha chiaramente dimostrato che un ospedale pienamente funzionante e un buon coordinamento con gli altri servizi sanitari e sociali sono vitali per la sopravvivenza. Faremo quindi tutto il possibile per garantire che ci siano servizi ben sviluppati e collegati in rete. Continueremo a prestare particolare attenzione alla prevenzione delle dipendenze e alla cooperazione con le autorità competenti e i centri di consulenza. E poiché la salute, dopo tutto, comprende anche la tutela contro ogni genere di pericoli, continuerà a svolgere un ruolo centrale la protezione civile e, in questo senso, il nostro sostegno ai vigili del fuoco locali.

Oltre ad un ambiente sano e vivibile (vedi capitolo sul clima e la tutela ambientale), la promozione degli sport non competitivi e di massa è un'importante misura di prevenzione nella politica sanitaria. Anche in questo contesto, abbiamo sostenuto il prezioso lavoro delle associazioni sportive meranesi fin da quando abbiamo assunto l'incarico amministrativo e abbiamo portato avanti la modernizzazione o l'ampliamento delle strutture sportive e del tempo libero. E per garantire che anche lo sport non organizzato abbia un posto nella nostra città, stiamo aprendo aree accessibili al pubblico, ampliando la rete di sentieri e passeggiate della città e la zona ricreativa locale di Lazago, creando un "corridoio verde" dalla passeggiata Tappeiner all'ippodromo ed stiamo esplorando anche le possibilità di promuovere il "giardinaggio urbano" o il concetto della "città commestibile".

Quest'ultimo è un importante collegamento tra l'esercizio fisico all'aria aperta, la sostenibilità, il regionalismo e l'alimentazione sana, su cui ci concentriamo anche nei refettori delle scuole e degli asili gestiti dal Comune. In questo ambito promoviamo una dieta consapevole e sana con prodotti regionali e, per quanto possibile, biologici.

Scuola: chiave di volta per una città sostenibile

Nei prossimi anni, la creazione di strutture moderne e attraenti per l'educazione dei bambini e dei giovani continuerà ad essere al centro del nostro lavoro. Ciò significa innanzitutto mettere a disposizione sufficienti risorse finanziarie per i nuovi edifici o per la ristrutturazione di quelli esistenti, ma anche per la modernizzazione delle strutture, per mense sicure e per il personale necessario per il funzionamento ottimale delle strutture. Per garantire che i nostri bambini raggiungano le scuole in modo sicuro, puntiamo a fornire un percorso tutelato per raggiungere la scuola: a piedi, in bicicletta o con i mezzi pubblici. Oltre alla costruzione del centro scolastico di Maia Bassa e alla creazione di nuove sezioni per l'asilo (ad es. nel vecchio edificio della Fondazione San Nicolò in via Verdi), insieme agli abitanti di Maia Alta stiamo considerando anche l'utilizzo dell'ex clinica Böhler. Nel rispetto dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, continueremo ad adoperarci per creare le condizioni per iniziative e luoghi di incontro interlinguistici e per promuovere modelli educativi alternativi come un asilo forestale o una scuola europea trilingue.

Ripensare lo sviluppo urbanistico e lo spazio pubblico

Il programma di sviluppo che sarà reso obbligatorio dalla nuova legge urbanistica provinciale, ovvero la visione su dove e che cosa si possa e debba costruire a Merano, sarà

elaborato insieme ai cittadini e in modo tale che siano i cittadini a decidere e non le lobby. Preserveremo il verde agricolo e gli spazi verdi della città, gli edifici caratteristici di Merano e faremo in modo che vi sia sempre una visione d'insieme.

L'obiettivo primario dello sviluppo urbano è quello di rispettare e valorizzare il tessuto edilizio storico nel rispetto della tutela dei monumenti, degli insiemi e del paesaggio. Inoltre, i nuovi insediamenti (ad esempio nella zona delle caserme) richiedono un'attenta pianificazione, in cui si tenga conto in egual misura della situazione demografica, delle opportunità di sviluppo economico, delle esigenze sociali (alloggi a prezzi accessibili) e degli effetti ecologici (traffico e altri tipi di inquinamento ambientale, consumo di energia e di acqua). Da quando siamo in carica, ci siamo opposti risolutamente alla speculazione edilizia, all'impermeabilizzazione del suolo e al consumo incontrollato delle aree.

Poiché lo spazio pubblico appartiene alla popolazione di Merano, continuiamo a lavorare per farne un luogo di incontro e di svago per tutti. L'uso commerciale privato degli spazi pubblici deve quindi passare in secondo piano rispetto a quello che serve al bene comune, ed è per questo che continuiamo a investire in spazi pubblici privi di barriere, attraenti, sicuri, cioè anche bene illuminati, e facilmente raggiungibili con i mezzi pubblici.

Promuovere la mobilità - anche senza auto

Con il piano del traffico adottato dal Comune nel luglio 2019, a Merano è stato avviato un cambiamento di paradigma: la mobilità a Merano non è più pianificata intorno all'auto, ma in un'ottica di compatibilità sociale, di salute e di sostenibilità. Il che vuol dire ampliare e rendere più attraente il trasporto pubblico, promuovere l'uso della bicicletta e trasformare Merano, con le sue passeggiate e i suoi sentieri, in una città vivibile e percorribile a piedi. Continuiamo a seguire la strada intrapresa negli ultimi cinque anni. Il trasporto pubblico locale sarà ampliato, reso più facile da usare e integrato meglio nel sistema della mobilità cittadina, ad esempio attraverso il centro di mobilità orientato al futuro in costruzione presso la stazione ferroviaria. I pendolari e gli ospiti che arrivano a Merano possono lasciare lì la loro auto e prendere il bus navetta per il centro città o cambiare direttamente dal treno agli autobus. Anche i residenti e gli ospiti di Tirolo o di Scena dovrebbero poter arrivare a Merano senza auto e sosteniamo dunque con determinazione i collegamenti non su strada previsti dalla Provincia e la fermata ferroviaria a Sinigo.

Continuiamo a lavorare per fare degli autobus la linfa vitale della nostra città. Il numero di collegamenti sarà aumentato, la puntualità sarà migliorata e il parco veicoli sarà gradualmente dotato di sistemi di propulsione alternativi. Stiamo dotando le fermate dell'autobus di copertura, panchine e display digitali e stiamo garantendo l'accessibilità ai disabili.

Oltre al trasporto pubblico, promuoviamo la mobilità ciclistica in città investendo in primo luogo nelle infrastrutture: in particolare nell'ampliamento delle piste ciclabili, ma anche nei parcheggi per biciclette dove le biciclette possono essere parcheggiate in sicurezza. Le biciclette hanno solo vantaggi: occupano pochissimo spazio, non intasano le strade, ma garantiscono tempi di percorrenza rapidi senza emettere né rumore né gas di scarico. Permettono, inoltre, di mantenersi in forma.

Oltre al trasporto pubblico e alle biciclette, il nostro piano del traffico si concentra anche sui percorsi pedonali. Si estendono le zone pedonali, si costruiscono o si migliorano i

marciapiedi, si creano passaggi pedonali sicuri. Si tratta di una sorta di ritorno al futuro. Dopotutto, Merano deve la sua popolarità come rinomata città termale e della salute proprio alle sue passeggiate, luoghi di svago e di incontri sociali. Pertanto, i vecchi "sentieri nascosti" devono essere riattivati. E nei nuovi progetti verranno create scorciatoie per i pedoni (come quella realizzata all'ex Opel in via Roma). E infine, poiché il nostro obiettivo è quello di rendere il traffico il più fluido possibile, stiamo utilizzando nuove tecnologie come semafori intelligenti, sensori e stazioni di conteggio per migliorare il traffico motorizzato.

Maggiore responsabilizzazione attraverso la trasparenza ed il coinvolgimento dei cittadini

Un comune che si affida alla partecipazione e al coinvolgimento della popolazione deve garantire una buona comunicazione e la trasparenza in tutti i processi decisionali. Questo include un dibattito aperto in Consiglio comunale, che comprende tutti i gruppi politici. Nel rispetto della protezione della privacy, continueremo a rendere pubbliche le decisioni e le misure dell'amministrazione. Inoltre, il sito Internet del Comune fornisce ai cittadini un accesso facile e veloce a tutte le informazioni rilevanti.

Siamo convinti che i servizi del Comune, gli orari di apertura degli uffici e le procedure burocratiche debbano essere orientati alle esigenze degli utenti. Per questo motivo stiamo intensificando l'espansione dei servizi online, che riducono le file agli sportelli e i tempi di attesa. Uno sportello mobile per i cittadini, orari di consultazione e pannelli informativi digitali nei quartieri o newsletter settimanali con informazioni sui cantieri, deviazioni, ecc. potrebbero facilitare e intensificare i contatti tra i cittadini e l'amministrazione.

Sostenere l'economia e prestare attenzione all'impronta ecologica

La prosperità di Merano si è sempre basata sullo status di città termale. I beni più importanti di Merano sono quindi l'ambiente, il clima, il cosmopolitismo e la creatività. Queste sono le basi su cui si sono sviluppati il turismo, l'agricoltura, l'artigianato e i servizi, ed è da questo capitale che permette loro di prosperare. È evidente, dunque, che la politica di tutela del clima e dell'ambiente non ostacola lo sviluppo economico, ma lo promuove, e che gli investimenti nella cultura devono essere visti anche come promozione economica. E dunque è necessario anche tenere conto dell'impronta ecologica delle imprese quando si tratta di designare nuove sedi per le imprese industriali e artigianali o per il turismo. Ciò significa che l'impatto sul clima, sull'ambiente e sui trasporti deve essere il più basso possibile, in modo da non mettere a repentaglio il futuro della città.

Misure come l'installazione di impianti fotovoltaici o la costruzione e la ristrutturazione ad alta efficienza energetica non solo danno un prezioso contributo alla tutela del clima, ma preservano e creano anche posti di lavoro nell'economia locale.

Un efficace sostegno all'economia lo si realizza anche attraverso soluzioni intelligenti e innovative nei settori della logistica e dei trasporti (ad es. basi e stazioni di ricarica alla periferia della città, prenotazioni per commercianti e fornitori nelle zone a traffico limitato) o

attraverso bandi di gara che prestano particolare attenzione alla qualità e alle filiere brevi.

Il turismo del futuro

Il turismo è un modello di successo per Merano, ma rimarrà tale solo se saremo in grado di riconoscere i segni dei tempi. I nostri antenati lo hanno già dimostrato con successo. Negli anni pionieristici, nel periodo successivo alla scoperta rivoluzionaria di Robert Koch, dopo la prima guerra mondiale, nel dopoguerra e più recentemente negli anni 2000: Merano ha sempre avuto la flessibilità e la motivazione per reinventarsi e per affrontare il futuro con nuove idee al passo con i tempi. Le idee da cui ora dobbiamo partire (ad un livello qualitativo già molto alto) si chiamano cultura, salute e essenzialità. Tutti e tre gli aspetti vanno di pari passo, perché una crescita quantitativa senza limiti finisce per minarci nel morale e nella salute. Mentre un approccio equilibrato, coerente, etico e profondo porta giovamento alla città e ai suoi cittadini. La cultura va quindi intesa nel senso più ampio possibile: come esame approfondito di chi siamo, da dove veniamo, cosa facciamo e dove vogliamo andare. Merano non può portare avanti questo processo organico da sola, se si riuscirà o no a non superare il limite del tollerabile anche senza limitazioni e divieti formali dipenderà anche dal coinvolgimento dei comuni circostanti. Il fatto che il turismo si sviluppi o meno in modo "sopportabile" non è in ultima analisi solo una questione di quantità, ma anche della misura in cui la popolazione può essere coinvolta nello sviluppo e condividere i suoi vantaggi invece di doverne solo sopportare gli svantaggi. E infine, uno sguardo al passato dimostra anche che ogni nuovo inizio non può che essere basato su due qualità: tanta fantasia e tanto coraggio.

Due capisaldi: solidarietà e coesione

Aiuto e sostegno alle famiglie

Continuiamo a lavorare per garantire che la città abbia una fitta rete di asili nido, asili o strutture di accoglienza vicino a casa, con orari flessibili e coordinati, oltre a una buona gamma di scuole e mense (vedi capitolo sulla scuola). I parchi gioco esistenti saranno migliorati e ne verranno creati di nuovi attraverso la realizzazione di servizi igienici, ad esempio nel quartiere di San Vigilio. La situazione delle famiglie numerose o dei genitori single deve essere tenuta in particolare considerazione nella definizione delle tariffe per le strutture educative o per il tempo libero (Lido, Meranarena, ecc.).

Coinvolgere di più i giovani

Negli ultimi anni abbiamo creato le condizioni per la ristrutturazione dell'ex poligono di tiro in via Lido. Le due grandi associazioni sportive SCM e ASM otterranno una nuova sede e anche il Club Est-Ovest, particolarmente apprezzato dai giovani, avrà degli ampi locali. Inoltre, abbiamo previsto una nuova location per gli eventi sull'area del mattatoio, che sarà progettata e organizzata dai giovani stessi. L'ex colonia a San Vigilio sarà riattivata come struttura educativa e ricreativa e sarà disponibile anche per i giovani.

La nostra politica giovanile promuove iniziative per avvicinare i gruppi linguistici e l'inclusione di giovani con un background migratorio per evitare l'isolamento, la ghettizzazione e mondi paralleli. Una buona integrazione nella vita della città e gli incontri

personali promuovono la cooperazione e lo scambio culturale e servono anche a prevenire la dipendenza o comportamenti devianti. Siamo anche consapevoli del fatto che, in generale, dobbiamo sostenere la richiesta dei giovani di eventi culturali alternativi in una città orientata al turismo e dare loro più spazio.

Dobbiamo rendere più attraente la nostra città anche con start-up, istituzioni scientifiche, atelier di artisti, alloggi più economici ed eventualmente un secondo ostello della gioventù.

Anziani: garantire l'indipendenza e l'assistenza

A causa dell'alta percentuale di persone di età superiore ai 65 anni e di nuclei famigliari di una sola persona, è particolarmente elevato il bisogno di una varietà di forme abitative (alloggi per anziani, alloggi assistiti, alloggi condivisi e case di riposo). Si tratta quindi di attuare il modello di assistenza graduata prevista nel piano sociale, che richiede anche l'istituzione di una lista d'attesa unica e la creazione di un albo sovracomunale per le badanti. Gli anziani (e non solo loro) devono poter accedere a negozi e servizi attraverso percorsi brevi e sicuri, di buoni collegamenti con i trasporti pubblici, di altre misure di mobilità come il taxi per gli anziani, di luoghi di incontro e di mense decorose. Stiamo anche progettando di estendere gli orari di apertura del centro diurno in centro città e di creare una struttura simile a Sinigo.

Grande attenzione alle persone con disabilità

Una città inclusiva presta anche grande attenzione alle esigenze delle persone diversamente abili. Continueremo quindi a realizzare le misure che riguardano la comunicazione (ad es. sensibilizzazione dei non udenti) e la mobilità (eliminazione delle barriere architettoniche nelle strade, nelle piazze, alle fermate degli autobus e negli edifici, nei parcheggi, negli autobus a pianale ribassato, ecc.) e continueremo a dare grande rilevanza alle problematiche delle persone più deboli.

Promuovere l'integrazione e la solidarietà

Le persone provenienti da altri paesi non sono solo lavoratori indispensabili e preziosi a Merano e dintorni, ma anche cittadine e cittadini con pari diritti. Devono essere percepiti e trattati come tali, ad esempio quando si tratta di accedere a strutture abitative, sanitarie o scolastiche. Attraverso la Consulta, possono dar voce ai loro bisogni; molteplici corsi di lingua e altri corsi o offerte formative facilitano l'integrazione nella comunità rendendoli consapevoli delle regole e delle consuetudini della nostra società. Da sempre sosteniamo queste offerte e gli eventi interculturali per consentire la comprensione e lo scambio reciproco.

Da quando abbiamo assunto la responsabilità amministrativa di Merano, ci siamo impegnati anche ad aiutare i rifugiati che qui trovano un alloggio e un'accoglienza decorosi e ricevono offerte come corsi di lingua e di integrazione o sostegni per il collocamento lavorativo, per consentire loro di avere un futuro professionale e un'indipendenza personale.

Come città equo-solidale, contribuiremo alle iniziative del commercio equo e solidale e sosterranno la produzione cooperativa in Africa, Asia e America Latina.

Le persone in difficoltà hanno diritto a sostegno e assistenza (ad es. un alloggio

temporaneo).

Associazionismo e volontariato - pilastri importanti della comunità

La solidarietà e la coesione sono fortemente garantite dalle associazioni e dal volontariato. Premiamo quindi questo lavoro, essenziale per la comunità, con stanziamenti finanziari tempestivi e affidabili e regole chiare e semplici. Le procedure burocratiche, comprese quelle relative ai piani di sicurezza previsti dalla legge, dovrebbero essere semplificate. Gli investimenti già pianificati a favore delle sedi associative (ad es. per i Vigili del fuoco e la banda di Sinigo/Montefranco) o in punti d'incontro di quartiere (piazza a Quarazze e a Sinigo) saranno realizzati rapidamente.

Promuovere lo scambio culturale e l'innovazione

Mantenere aperta e vivace la città

Ci impegniamo affinché Merano rimanga la città aperta e vivace che è stata sin dalla metà del 19° secolo. Persone di altre lingue, religioni e culture hanno animato Merano e promosso la sua economia. Il turismo, il commercio e la vita intellettuale sono stati significativamente influenzati dagli "stranieri". Questo è uno dei motivi per cui ci opponiamo con forza a tutte le forme di razzismo e xenofobia e chiediamo il rispetto delle altre culture che arricchiscono la città e contribuiscono alla diversità. Per questo motivo continueremo a sostenere, ad esempio, gli obiettivi dell'Accademia italo-tedesca per condurre un dialogo aperto a Merano su questioni filosofiche, politiche o culturali (diritti umani, conflitti internazionali, ecc.). Vogliamo valorizzare ulteriormente le biblioteche come luoghi d'incontro culturale e "fonti di arricchimento spirituale" e per questo sosteniamo con convinzione il progetto di una sede più grande per la biblioteca comunale.

Promuovere i progetti e le offerte di incontro tra gruppi linguistici

I gruppi linguistici sono portatori di prospettive e tradizioni diverse che vogliamo possano arricchire l'intera comunità. L'insieme delle varie risorse culturali devono permettere uno sviluppo pacifico e sostenibile.

Fin dall'inizio, ci siamo sempre impegnati a promuovere progetti che mirano alla cooperazione, alla convivenza e allo scambio. Questo orientamento non cambierà nei prossimi cinque anni. Continueremo quindi a sostenere attivamente progetti di scuole, associazioni, quartieri o altre organizzazioni che mirano a promuovere il contatto, lo scambio e la comprensione reciproca tra lingue e culture diverse.

Promuovere la creatività

Merano ha sempre avuto e continua ad avere una scena culturale vivace e variegata nel campo della musica, dell'arte e della letteratura. Tutto ciò non solo contribuisce alla qualità della vita in città, ma rende Merano famosa ben oltre i confini cittadini e nazionali. Per questo motivo promuoviamo i grandi eventi di richiamo internazionale e lo scambio con artisti di fama, ma anche i progetti più piccoli o l'arte di strada e la creazione di spazi aperti,

luoghi di incontro o atelier per il lavoro creativo.

Continuerà il nostro impegno per garantire una vita culturale vivace in tutte le parti della città e anche in periferia.

Continueremo inoltre a promuovere gli eventi lanciati in varie parti della città nell'ambito delle celebrazioni del 700° anniversario.

Sostenere le start-up

Negli ultimi cinque anni sono state create numerose start-up a Merano che sono state sostenute dal Comune. Il progetto MIND (Meran.o Innovation District) riceverà un ulteriore impulso dalla costruzione di un incubatore sotto le tribune dell'ippodromo e offrirà alle giovani aziende l'opportunità di crescere con le loro idee creative e innovative attraverso spazi di coworking, networking e formazione continua, oltre ai finanziamenti comunitari.

Promozione dei centri di ricerca e dell'attrattività economica

L'ubicazione della nuova sede di Alperia ed Edyna presso la stazione di Maia Bassa è una misura importante per portare a Merano nuovi posti di lavoro e strutture di ricerca. I contatti e la collaborazione con EURAC, NOI-Techpark e le università dell'Euregio dovrebbero essere rafforzati, anche per rilanciare l'attrattività economica della città.

Tutela del clima e dell'ambiente - una città innovativa ed esemplare

Per noi la tutela ambientale non è un atto formale dovuto, ma è profondamente radicata nel nostro DNA. Per questo motivo da cinque anni lavoriamo intensamente, anche in collaborazione con la Provincia e i comuni limitrofi, per trasformare Merano in una città che prenda sul serio la sua responsabilità per la sostenibilità, la tutela dell'ambiente e del clima: con misure di ampio respiro per il risparmio energetico, l'aumento dell'efficienza energetica e l'utilizzo di fonti di energia rinnovabili.

Per quanto riguarda la tutela del clima, siamo partiti da dove è meglio cominciare, ovvero da noi stessi, facendo di Merano un comune con certificazione climatica di bronzo ed arrivando in breve tempo alla certificazione d'argento. Il ClimateCommunity-Plan ci mostra anche un percorso chiaro verso il futuro: nella pianificazione urbanistica, per gli immobili comunali, nello smaltimento dei rifiuti, nell'evitare la plastica, nella mobilità e nella struttura organizzativa del Comune.

Per quanto riguarda l'urbanistica, ovvero la pianificazione del nostro futuro, non ci accontentiamo del piano climatico attuale, ma abbiamo sviluppato un piano d'azione più ampio che combina gli obiettivi di tutela del clima con l'adattamento al cambiamento climatico. Ciò include non solo la pianificazione del territorio, ma anche gli spazi verdi pubblici, che saranno gradualmente adattati alle mutate condizioni. Infine, la lotta contro il cambiamento climatico e l'adattamento alle conseguenze già in atto devono andare di pari passo e integrarsi a vicenda.

Consideriamo la protezione civile come una misura di lungo periodo per ridurre al minimo i rischi causati dagli agenti atmosferici o dalle influenze ambientali. Continueremo anche a lavorare sodo per risolvere il problema delle acque di falda a Sinigo.

Una piattaforma digitale partecipativa dovrebbe promuovere e facilitare l'informazione e il

coinvolgimento della popolazione in tutte le questioni ambientali.

Migliorare l'efficienza energetica

In termini di efficienza energetica, abbiamo già iniziato negli ultimi anni a rinnovare i nostri impianti sportivi, gli edifici scolastici e a dotarli di impianti fotovoltaici. Continueremo a seguire questa strada, così come continueremo a offrire ai privati incentivi e consulenza per la ristrutturazione ad alta efficienza energetica dei vecchi edifici. Stiamo inoltre convertendo l'illuminazione di Merano in lampade a LED a risparmio energetico. Il programma per il rinnovamento e il risparmio energetico è ampio e costoso, quindi può essere implementato solo gradualmente. Ma ognuno di questi passi va nella giusta direzione. E ognuno di questi passaggi non solo fa risparmiare elettricità e denaro, ma crea anche commesse per le imprese artigiane locali.

Ci aspettiamo gli stessi benefici dall'impianto di cogenerazione a biomassa nella zona Rabbiosi, per il quale abbiamo creato i presupposti urbanistici e la cui costruzione è iniziata all'inizio di quest'anno da parte di Alperia. L'impianto, che ci permetterà di risparmiare circa 5800 tonnellate di CO₂ all'anno, dovrebbe essere completato entro ottobre.

Garantire la qualità dell'aria e dell'acqua

Oltre a migliorare l'efficienza energetica, l'attuazione del piano del traffico porterà anche a una riduzione dell'otto per cento dell'inquinamento.

Siamo inoltre impegnati a ridurre in modo significativo l'inquinamento dell'aria e dell'acqua causato da pesticidi o altri inquinanti chimici, soprattutto nelle vicinanze delle aree residenziali. Ciò richiede analisi regolari da parte delle autorità provinciali competenti, i cui risultati sono pubblicamente disponibili.

Merano dispone di un buon approvvigionamento di acqua potabile e i lavori sulle tubature, che da anni vengono eseguiti dall'Azienda municipalizzata, garantiscono un approvvigionamento affidabile. Queste misure e la sensibilizzazione al risparmio dell'acqua e alla rinuncia alle bottiglie di plastica continueranno anche nei prossimi anni.

Un ulteriore progetto sarà il completamento delle tubature per le acque chiare e le acque nere.

Puntare alla riduzione del rumore e delle radiazioni elettromagnetiche

I piani già approvati per il catasto acustico e per i siti delle antenne forniscono le linee guida per misure concrete di riduzione del rumore e dell'esposizione alle radiazioni e forniscono informazioni complete sulle conseguenze delle nuove tecnologie come il 5G.

Anche il piano del traffico contiene importanti misure (strade residenziali, limiti di velocità) per ridurre il rumore.

Garantire la tutela del paesaggio, la biodiversità e la molteplicità delle specie

La protezione coerente del paesaggio è uno strumento chiave per frenare l'espansione urbana e l'impermeabilizzazione del suolo. Contribuisce anche a preservare la diversità delle specie animali e vegetali. Con le nuove disposizioni del regolamento edilizio abbiamo anche creato le condizioni per la creazione di nuovi habitat per animali e piante sugli edifici e sui tetti. In collaborazione con gli agricoltori, nel tessuto urbano si stanno creando più spazi

favorevoli alle api e ad altri insetti impollinatori.

Tutela dei monumenti e degli insiemi: caratteristiche di qualità

Merano ha un tesoro straordinariamente ricco e ben conservato di monumenti e complessi architettonici di grande valore. Con il piano regolatore e il regolamento edilizio continueremo a garantire che il patrimonio edilizio storico venga preservato e valorizzato durante le ristrutturazioni e che gli ampliamenti e i nuovi edifici si integrino armoniosamente con le strutture storiche. Per questo motivo continueremo a coinvolgere nella valutazione di tali progetti, oltre agli uffici provinciali responsabili, anche la consulta del comune.

Una città giardino pulita è un'esigenza di tutti

La fama internazionale di Merano si basa anche sulle sue passeggiate e sui giardini con una varietà di piante mediterranee e alpine. Il cambiamento climatico e le intense attività edilizie stanno mettendo in pericolo questa ricchezza secolare ed è quindi importante proteggere i giardini pubblici e privati dalla riduzione e dalla distruzione. Per questo motivo le Giardinerie comunali e il Cantiere comunale continueranno ad avere il nostro pieno sostegno nei loro sforzi per proteggere e valorizzare il verde. Ciò include la sostituzione di alberi malati e instabili che devono essere abbattuti per motivi di sicurezza e sostituiti, così come le nuove piantumazioni nelle strade o piazze precedentemente prive di alberi, in modo da avere più ombra e piante che migliorano la qualità dell'aria. Attraverso una comunicazione puntuale e professionale la popolazione deve essere informata tempestivamente e in modo esauriente su tutte le misure.

Per evitare l'abbandono o l'incuria degli spazi verdi privati o per attuare i piani verdi previsti dalle licenze edilizie, è necessario disporre di personale sufficiente per i controlli e le sanzioni.

Continuiamo inoltre a concentrarci sui controlli e sulle sanzioni nel settore dei rifiuti e delle deiezioni canine, anche se preferiamo il principio dell'informazione e della sensibilizzazione e lo stiamo rafforzando attraverso brochure multilingui e piattaforme digitali.

La disponibilità di aree per i cani deve essere ampliata e il benessere degli animali deve essere garantito, anche sostenendo le associazioni animaliste.

In stretta collaborazione con l'Azienda municipalizzata, è inoltre importante verificare regolarmente tutti i nuovi sviluppi nel campo della gestione dei rifiuti e lavorare al sistema più efficiente ed economico possibile, coinvolgendo la popolazione e i consigli di quartiere. L'efficienza della gestione dei rifiuti deve essere aumentata anche attraverso l'accorpamento delle responsabilità all'interno dell'amministrazione comunale.

La disponibilità della popolazione, soprattutto dei giovani, a svolgere un ruolo attivo nel mantenere pulita la città dovrebbe essere sfruttata e incoraggiata (ad esempio, istituendo un sistema di raccolta dei materiali riciclabili nelle scuole). Stiamo inoltre facendo ogni sforzo per aumentare ulteriormente la percentuale di rifiuti riciclabili nei prossimi cinque anni, soprattutto per la plastica e i rifiuti organici.

Tutti questi sforzi, uniti alle misure nei settori della mobilità, della tutela del clima e dell'ambiente, contribuiscono a rendere Merano (di nuovo) ciò che l'ha sempre resa così attraente: una città giardino pulita che non sia solo una meta interessante per ospiti e turisti,



ma anche e soprattutto una casa accogliente per i suoi abitanti.